



**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

## **Commissione d'Albo Tecnico Audiometrista**

Prot. 2/2020  
Roma, 04/05/2020

### **Oggetto: Buone Buone Pratiche per lo svolgimento dell'attività Professionale Sanitaria del Tecnico Audiometrista in Emergenza COVID19**

*In data 26 Aprile 2020 è stato pubblicato l'ultimo DPCM in materia di "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". La validità di questo DPCM è estesa fino al prossimo 17 maggio 2020.*

**Ci siamo resi conto della necessità di condividere alcune buone pratiche di condotta clinica e socio-comportamentale, da attuare in questi giorni complicati e difficili per tutti, sia da un punto di vista professionale sia emotivo nonché relazionale.**

**Alla luce delle numerose** richieste di chiarimento sulla possibilità di riprendere le attività professionali, soprattutto presso gli studi professionali privati. In risposta a tali chiarimenti pubblichiamo questo aggiornamento ed invitiamo a condividerlo con qualsiasi altro Professionista Sanitario.

*In relazione all'ultimo DPCM preme specificare che:*

- dal 4 maggio continueranno ad essere consentiti in ambito regionale solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità (come la ricongiunzione al coniuge o la visita ai genitori) o motivi di salute; sono consentiti gli spostamenti tra regioni diverse per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o motivi di salute, nonché il rientro presso il proprio domicilio;
- le attività sanitarie, non sono mai state sospese; è stata casomai indicata la necessità di rimodulazione delle attività in presenza alle sole condizioni improcrastinabili, per un responsabile contributo alle strategie di contenimento dell'epidemia.

In vista della riapertura delle attività produttive, risulta ancora più importante rispettare delle MISURE DI SICUREZZA NELLA TUTELA SIA DI CHI LAVORA SIA DI TUTTA LA POPOLAZIONE.

Il nuovo DPCM, sottolinea ancora l'orientamento a effettuare a distanza ogni attività possibile. E' innegabile tuttavia che è previsto un allentamento nei divieti di circolazione delle persone, che dovrebbe parallelamente concretizzarsi nella possibilità di effettuare in presenza non solo le visite per i pazienti indifferibili ma anche per quelli meno urgenti. Questo non significa tuttavia un ritorno alla libera circolazione come nel periodo precedente l'emergenza.

Il DPCM 11 Marzo 2020 ha ribadito in tal senso che si assumano protocolli di sicurezza, come quello emanato il 14 Marzo 2020 e ribadito dal DPCM del 10/04/2020 e dal nuovo protocollo emanato il 24 Aprile 2020, anti-contagio e, laddove non fosse possibile, rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, vi sia l'adozione di strumenti di protezione individuale e che siano altresì incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro. Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento.

E' necessario appellarsi al principio di responsabilità che non può essere che patrimonio del singolo professionista. Nessun documento, buona pratica o linea guida potrà mai tracciare in modo esaustivo il profilo dei pazienti che potranno essere valutati "in presenza" in questa fase. E' responsabilità del Professionista Sanitario capire l'urgenza della Prestazione professionale valutando caso per caso con il medico la necessità di effettuare un intervento in presenza. Essendo consentiti gli "spostamenti per motivi di salute" è necessario procedere alla puntuale valutazione caso per caso in merito all'opportunità di sospendere o riprogrammare gli accessi terapeutici. L'aspetto più difficile in questo caso è trovare il giusto equilibrio tra erogazione di prestazioni utili per il paziente (cosiddetta



**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

improcrastinabilità della prestazione) e riduzione del rischio di diffusione del virus. Nella fase attuale di massima velocità di diffusione deve essere data la priorità alla riduzione del rischio di diffusione del virus.

Importante nell'esecuzione della Professione Sanitaria è la **programmazione** degli appuntamenti in maniera tale da evitare la sosta di più persone nelle sale di attesa e loro eventuali accompagnatori.

In concreto significa che è possibile riprendere l'attività professionale ma nel rispetto di quanto appena esposto e delle misure precauzionali di contenimento del rischio, al fine di garantire ai pazienti la continuità dell'assistenza nelle condizioni di massima sicurezza e ai Professionisti Sanitari di operare con il minor rischio possibile.

Le attività menzionate dal Premier nella conferenza stampa del 26 aprile che potranno riaprire dal 1° giugno, non hanno nulla a che vedere con quelle sanitarie (centri estetici, parrucchieri, estetiste, barbieri). E' logico pensare tuttavia che al momento in cui verrà di nuovo permesso lo svolgimento di tali attività, non sarà più necessario prevedere una limitazione particolare negli accessi dell'utenza presso ambulatori e studi professionali. Fino a tali disposizioni quindi, è verosimile ritenere valide le indicazioni qui fornite che vanno modulate con eventuali ordinanze regionali/locali.

In ogni caso si richiama l'attenzione sulla scrupolosa ottemperanza alle misure previste dall'art. 3, comma 1 del D.P.C.M. 9 marzo 2020.

- attenersi alle appropriate misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni;
- gestione di pazienti con sintomatologia respiratoria e febbre;
- esposizione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie ;
- messa a disposizione di disinfettanti per l'igiene delle mani ;

In tutti i luoghi di svolgimento della Nostra Professione e di interesse Audiologico (studio professionale, ambulatorio ecc. ) valgono comunque le regole generali contenute nel D.P.C.M. del 9 Marzo 2020 e suoi aggiornamenti.

Si riprendono quindi le indicazioni precedentemente fornite e qui integrate:

#### **PREMESSA**

Il tecnico Audiometrista, come tutti i professionisti sanitari, è impegnato in prima linea nel contribuire alla prevenzione della diffusione dell'epidemia. Nell'esercizio della professione, mette in atto i corretti comportamenti a tutela dell'altrui e della propria salute, rispetta e invita a far rispettare le indicazioni e le direttive delle Autorità competenti: Governo, Ministero della Salute, Regioni, Sindaci, Aziende Sanitarie e Ordini Professionali.

La rapida diffusione del contagio e le ricadute sulla tenuta del Sistema Sanitario Nazionale, già in estrema difficoltà nei territori che per primi sono stati individuati come zone rosse, impongono a tutti i professionisti il massimo sforzo e la conoscenza dei decreti legislativi e dei materiali ministeriali finalizzati alla prevenzione della diffusione del contagio.

#### **LA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE IN TUTTI GLI AMBITI DELLA PRATICA PROFESSIONALE**

In ambito sanitario, stante l'attuale situazione, la suddivisione tra pubblico e privato è irrilevante, ciò che è previsto per la sanità pubblica vale anche per quella privata. In quest'ultima, i diritti soggettivi, anche quelli economici, sono subordinati agli interessi di sanità pubblica.

Pertanto, prima che professionisti e/o datori di lavoro privati, tali soggetti devono pensarsi per quel che sono in termini più generali ovvero Professionisti Sanitari e, prima ancora, cittadini e individui ai quali si riferiscono le disposizioni governative. Un ulteriore metro di valutazione rimane l'improcrastinabilità degli interventi. Se possono essere rimandati senza che la cosa determini un significativo problema per la salute, vanno rimandati.



**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

Nei casi in cui sia rilevata la indifferibilità dell'intervento, si suggerisce di attivare comunque un triage telefonico preventivo con tutti i pazienti da trattare per assicurarsi che il paziente non manifesti sintomi da infezione respiratoria (tosse, raffreddore) e febbre (maggiore di 37,5 °C) anche se non anziano e/o a rischio. In tal caso si invita il paziente a rimanere presso il proprio domicilio e contattare il proprio medico curante per valutare le azioni del caso. Come già anticipato si sospenderanno o rimanderanno le prestazioni rivolte a soggetti affetti da patologie croniche o comorbidità e soggetti con stati di immunodepressione congenita o acquisita, valutando con loro, caso per caso, il giusto equilibrio tra vantaggi dati dalla prestazione e rischio di diffusione del virus.

#### SCHEDA TRIAGE TELEFONICO

<b>Febbre (T.C. <math>\geq</math> 37,5°C)</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Tosse</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Rino-congiuntivite</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Insufficienza respiratoria lieve</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Insufficienza respiratoria moderata</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Insufficienza respiratoria grave</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Data insorgenza sintomi ____/____/____		
<b>Il paziente richiede il ricovero ospedaliero (SARI)?</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Contatto Stretto (più di 15 minuti a meno di 2 metro di distanza) con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi:</b>		
<b>Convivenza</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Luoghi di lavoro</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Trasporti</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Viaggi negli ultimi 14 giorni</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Luogo _____ Partenza ____/____/____ Rientro ____/____/____		

Nelle strutture sanitarie pubbliche e private, come ospedali, case di cura, RSA ed ambulatori, l'Audiometrista deve attenersi alle indicazioni fornite dalla Direzione Sanitaria al fine di ottemperare al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Negli studi professionali, singoli o associati, è il titolare dello studio che deve redigere ed attuare, sotto la propria responsabilità, le procedure idonee a garantire la salvaguardia della salute propria e delle persone che accedono allo studio. In tale contesto, il Tecnico Audiometrista dovrà effettuare una puntuale valutazione caso per caso in merito all'opportunità di sospendere o riprogrammare gli accessi terapeutici per i pazienti più esposti a rischio, come ad esempio soggetti con stati di immunodepressione congenita o acquisita.

**L'Attività Professionale svolta dall'Audiometrista non è solo valutazione, prevenzione ed educazione ma anche riabilitazione, attività non eseguibile attualmente nei centri e nelle palestre dedicate ma alcune buone prassi possono essere in certi casi svolte a distanza: pertanto suggeriamo di promuovere, ove possibile, la strutturazione**



**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

**di metodiche di lavoro “a distanza” che consentano l’utilizzo di approcci volti a mantenere nel paziente una costante attenzione al suo percorso di recupero, anche nell’impossibilità di garantire un contatto diretto.**

**NELL’ESPLETAMENTO DELLA PRATICA PROFESSIONALE IL TECNICO AUDIOMETRISTA DEVE:**

- ritenere ogni singolo paziente potenzialmente affetto da malattia trasmissibile;
- mantenere un livello di attenzione costante;
- lavarsi le mani con sapone o con gel a base alcolica o a base di cloro prima e dopo ogni singola prestazione sanitaria;
- indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI), in particolare guanti, camici monouso e mascherine;
- nelle strutture sanitarie e negli studi professionali: adottare sempre le norme igieniche preventive, igienizzando spesso (con prodotti a base alcolica o di cloro) tavoli, sedie, dispositivi tecnologici, e strumentazioni professionali prima e dopo ogni utilizzo;
- redigere e verificare l’applicazione delle opportune procedure igienico-sanitarie riferite ai luoghi di lavoro e al personale addetto;
- al domicilio del paziente: verificare che paziente, caregiver e familiari siano informati e abbiano applicato le misure di igienizzazione nel momento del consulto in loco.

Prima della valutazione è consigliabile la rilevazione della temperatura corporea (obbligo previsto per l’ingresso in tutte le strutture Sanitarie Pubbliche e Private) tramite termo-scanner.

**UTILIZZO DEI DPI:**

Il Ministero dell’Interno ha recentemente pubblicato un manuale relativo ai DPI (<https://www.asaps.it/downloads/files/MANUALE%20MINISTERO%20INTERNO.pdf>).

L’Istituto Superiore di Sanità aveva precedentemente fornito indicazioni sull’utilizzo ragionato e appropriato dei dispositivi di protezione in particolare:

- Utilizzare la mascherina chirurgica sia per il paziente che per l’Audiometrista al fine di garantire la protezione reciproca in tutte le situazioni di impossibilità di mantenere la distanza di 1 metro (come ad esempio durante la rilevazione delle misure antropometriche);

- riservare l’utilizzo di maschere FFP2/FFP3 (senza valvola) e occhiali/visiera e camice idrorepellente/tuta alle situazioni in cui si può entrare in contatto con liquidi biologici e/o che possano generare aerosol (es. tosse) e alle situazioni in cui il paziente non possa portare mascherina chirurgica o siano previste attività che vanno effettuate senza che il paziente possa indossare la mascherina, o il paziente non abbia una mascherina o non ne sia immediatamente reperibile una;

- le varie tipologie di mascherine generiche, attualmente in distribuzione per la popolazione, possono essere adottate dal paziente sempre se non è previsto contatto ravvicinato inferiore ad un metro.

**LA GESTIONE DELLA VISITA**

1. E’ auspicabile un congruo spazio temporale fra le prestazioni, per evitare la presenza di più persone contemporaneamente nello studio o nei locali ad esso adiacenti e permettere di attuare le procedure igienico-sanitarie previste dai decreti vigenti.

2. Invitare i pazienti a presentarsi puntuali all’appuntamento e quando possibile senza accompagnatori. Se il paziente è maggiorenne e non ha problemi psichici o cognitivi, l’accompagnatore deve aspettare fuori.



**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

3. Arieggiare lo studio e gli ambienti circostanti costantemente.
4. Effettuare un triage telefonico (allegato) al momento della prenotazione del paziente, che dovrà essere ripetuto al momento in cui il paziente si presenta a visita
5. Valutare attentamente il paziente anziano e/o con fragilità: deve essere invitato a non lasciare il proprio domicilio, soprattutto se portatore di disabilità, al fine di tutelarsi da possibili contagi.
6. Le altre categorie di utenza dovrebbero lasciare il proprio domicilio per il tempo necessario ad effettuare l'intervento terapeutico al fine di tutelare se stessi e la collettività.
7. Per le prestazioni domiciliari che dovrebbero essere previste esclusivamente in caso di effettiva necessità, l'Audiometrista, prima di recarsi al domicilio del paziente, deve accertarsi delle proprie condizioni di salute e di quelle del paziente e dei suoi conviventi. Deve altresì verificare, una volta arrivato al domicilio, che siano rispettate le condizioni igienico-sanitarie dettate dai decreti in vigore ed utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali.
8. La rilevazione di misure che prevedono un contatto diretto con il paziente che non permette il rispetto della distanza, come da raccomandazioni, è bene munirsi di DPI e provvedere ad igienizzare tutti i dispositivi prima e dopo l'utilizzo.
9. Tutti i DPCM pubblicati a partire dal 04 marzo 2020 ad oggi, incoraggiano la modalità di lavoro agile, disciplinata dalla legge 81/2017, quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, con l'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento del lavoro in remoto.
10. Date le circostanze, rimane la raccomandazione di privilegiare la modalità di lavoro in remoto anche per i liberi professionisti.

A tal proposito, è stato già redatto un documento relativo all'esercizio dell'attività in remoto dell'Audiometrista, dedicato ai liberi professionisti di cui vi invitiamo a prendere attenta visione.

#### **GESTIONE DEL PAZIENTE**

1. Paziente con sintomatologia respiratoria (no COVID19): il paziente deve indossare la mascherina chirurgica e cercare di mantenere la distanza di almeno 1 metro;  
Il tecnico Audiometrista deve indossare camice pulito, mascherina chirurgica e guanti, deve poter sanificare tutta la strumentazione in uso ad ogni utilizzo e utilizzare copri cuffia monouso per l'esecuzione dell'Esame Audiometrico e dei tappi monouso per l'Impedenzometria.
2. Paziente sospetto o affetti da Covid-19: è raccomandato l'utilizzo di maschera FFP2 o FFP3, camice protettivo, guanti, protezione oculare (goggles o schermo facciale), e rimane obbligatorio la cura della strumentazione come al Punto 1.
3. Paziente sospetto o affetti da Covid-19 durante l'esecuzione di procedure in grado di generare aerosol: è raccomandato l'utilizzo di maschera FFP3, camice protettivo, guanti, protezione oculare (goggles o schermo facciale), e rimane obbligatorio la cura della strumentazione come al Punto 1.

#### **RACCOMANDAZIONI GENERALI**

- Si raccomanda di esporre nelle sale d'aspetto il materiale informativo del Ministero della Salute sulle regole igienico-comportamentali da seguire per il contenimento del rischio di diffusione del contagio.
- Si raccomanda di posizionare all'ingresso dello studio appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60- 85% e dei cartelli con la richiesta ai pazienti di utilizzarli all'ingresso e all'uscita dallo studio;



**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

- Organizzare la sala d'attesa con un posizionamento delle sedie a 1-2 metri di distanza, e togliere qualsiasi oggetto o altri strumenti di potenziale contagio.
- Potenziare le azioni di pulizia e sanificazione ambientale. In letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni ma che sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. Pertanto nella pratica specifica dell'Audiometrista, occorre effettuare una pulizia accurata della strumentazione e delle superfici ambientali con prodotti idonei, con frequenza regolare e costante tra un accesso ed il successivo, particolare cura dovrà essere prestata nella formazione e informazione di eventuale altro personale addetto alla sanificazione.
- Si consiglia inoltre di arieggiare i locali tra un paziente e l'altro.

Al fine di assicurare la massima igiene degli spazi di lavoro dell'Audiometrista **si raccomanda l'utilizzo di teli in carta monouso, di corretta disinfezione del lettino e delle superfici dopo ogni paziente, disinfezione dei trasduttori presenti in cabina audiometrica ad ogni passaggio come anche del materiale utilizzato per la riabilitazione vestibolare, quali occhiali di Frenzel e/o materiale accessorio alla valutazione vestibolare; utilizzo di materiale monouso quali coni otoscopici e tips per sonde ed eseguire un corretto smaltimento del materiale venuto in contatto con il paziente stesso quali teli, garze, elettrodi di superficie.**

**Inoltre per l'esecuzione del test audiometrico si consiglia l'uso di copri cuffia monouso.**

*Sconsigliamo attualmente di eseguire i vari test all'interno di cabine silenziose con passaggio ripetuto di pazienti all'interno, spazi chiusi o scarsamente ventilati e rivestiti di materiale poroso, i quali possono essere facilmente zona di proliferazione (è probabile che la qualità dei test audiologici subisca uno scadimento, attualmente riteniamo essere un prezzo che vorremmo essere disposti a pagare).*

**In caso di procedure di screening uditivo neonatale di II e III Livello si raccomanda:**

- **che il neonato sia accompagnato da un solo genitore.**
- **Il genitore sia sottoposto allo screening al triage e utilizzi sia mascherina che guanti.**
- **La tastiera del pc e i cavi siano ricoperti da pellicola trasparente o adeguatamente disinfettati dopo ogni prestazione.**
- **Si utilizzino preferibilmente inserti o nel caso di utilizzo di cuffie queste vengano rivestite con materiale monouso.**
- **Posizionare sul passeggino/carrozzina un telino monouso.**
- **Si preveda un tempo più lungo per esecuzione dell'esame.**
- **Si specifichi nel referto che la valutazione e l'esecuzione degli esami è avvenuta durante l'emergenza COVID.**
- **Laddove la famiglia non si presenti all'appuntamento, rifiuti o sia impossibilitata a presentarsi, nel database dello screening venga riportata la motivazione legata all'emergenza COVID. O**
- **Mantenere una tracciabilità dei bambini che non hanno eseguito il controllo per emergenza COVID e specificare che devono essere riprogrammati.**

Potenziare l'igiene delle Mani seguendo le istruzioni dell'OMS, prima e dopo ogni paziente e ogni qualvolta le mani si spostino dal paziente ad altra superficie (es. pc, cellulare, ...), frizionandole con soluzione alcolica per 20-30 sec. o lavandole con acqua e sapone se visibilmente sporche. (in Allegato immagine esplicativa)

## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE; ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

**1** Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



## Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI; LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

**2** Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



### 5 momenti dell'igiene delle mani:

1. prima di toccare un paziente
2. prima di iniziare una procedura sterile
3. dopo il rischio di contatto con fluidi corporei
4. dopo aver toccato il paziente
5. dopo aver toccato le superfici intorno al paziente

### Riassunto delle Misure Igienico-Sanitarie del DPCM del 26 Aprile 2020:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali dell'attività e sui mezzi aziendali, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro, qualora non sia possibile per motivi lavorativi, utilizzare mascherine in dotazione;
- e) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);



**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

- f) evitare l'uso promiscuo di mezzi e attrezzature, qualora non sia possibile, occorre sanificare immediatamente i mezzi utilizzati con soluzioni idroalcoliche;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici, mezzi e attrezzature con disinfettanti a base di cloro o alcool;
- m) indossare correttamente le mascherine in dotazione durante lo svolgimento delle attività;
- n) utilizzare correttamente i guanti monouso in dotazione

### **RIASSUNTO DEI CONSIGLI OPERATIVI SPECIFICI PER L'ATTIVITA' DELL'AUDIOMETRISTA**

1. Evitare assembramenti nei locali, eventualmente disciplinando gli accessi con l'apertura regolata delle porte di ingresso.
2. Garantire una distanza minima di almeno un metro sia tra i pazienti presenti sia tra questi ultimi e gli Audiometristi nonché il personale addetto.
3. Rimuovere tavolini, riviste, album da disegno, giochi ed in generale qualsiasi cosa possa dare promiscuità.
4. Ove la specifica situazione territoriale sia valutata a rischio, indossare dispositivi di protezione individuale.
5. Rendere disponibili ai cittadini nei locali i prodotti per l'igienizzazione o disinfezione delle mani.
6. Lavarsi frequentemente le mani ed evitare di toccarsi occhi, naso e bocca.
7. Effettuare una pulizia accurata degli ambienti con disinfettanti a base di alcol o cloro. È fondamentale fare attenzione soprattutto alla detersione di tutta la strumentazione in uso, come Audiometri e Cuffie, Otoscopi e si raccomanda l'utilizzo di accessori monouso, come coni, copri cuffie e dome/tips. Sanificare tutte le superfici a contatto con i pazienti (ad esempio, maniglie, le scrivanie, etc.), che dovranno essere sanificate più volte nel corso del giorno, possibilmente tra una visita e l'altra.
8. Nebulizzare nell'ambiente spray igienizzanti.
9. Esporre l'ultima versione del decalogo dell'istituto superiore di sanità, nonché eventuali altre informazioni di pubblica utilità.

### **FAQ**

#### **Se non dispongo di mascherina FFP2 posso lavorare?**

Le mascherine ffp2-3 sono ad oggi sostanzialmente impossibili da reperire in commercio. L'alternativa che suggeriamo è di mantenere la distanza di un metro tra paziente ed Audiometrista, misura precauzionale più che sufficiente. Qualora sia necessario compiere un atto professionale urgente che preveda la vicinanza con il paziente a meno di un metro, consigliamo sia all'Audiometrista sia al paziente di indossare le più comuni e reperibili mascherine chirurgiche, per ridurre al minimo il rischio di contagio (come da [Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità](#)).

#### **Quali sono le misure di sicurezza previste dalla Legge?**

**Lo svolgimento dell'atto sanitario è consentita esclusivamente per le prestazioni che i professionisti giudichino non rinviabili e sempre previo appuntamento**, per evitare la permanenza nelle sale d'attesa. I professionisti e gli operatori devono attenersi scrupolosamente ai protocolli di sicurezza anti-contagio, garantiscono l'accesso di un solo paziente per volta, la distanza di sicurezza di un metro e sono tenuti ad avvalersi di strumenti di protezione individuale (guanti e mascherine monouso).





**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

### Quali altre norme di sicurezza posso adottare?

Ad integrazione dei “**Consigli operativi specifici per l’attività di Audiometrista**” (vedi sopra) forniamo le seguenti indicazioni che consigliamo di seguire. Tali suggerimenti non sono obblighi di Legge, ma rappresentano le misure precauzionali più indicate al fine di dare corso agli obblighi di Legge.

1) **Prima che il paziente abbia accesso presso la Struttura Sanitaria o Studio Professionale o Centro Acustico**, è consigliabile effettuare un **triage telefonico**, per verificare la totale assenza di sintomi potenzialmente riconducibili al contagio da Coronavirus SARS- CoV-2 quali tosse, congiuntivite, febbre (anche modesta!), starnuti, rinite, diarrea, ecc., e per chiedere di eventuali suoi spostamenti, viaggi personali e/o di contatti con persone provenienti da zone di massimo contagio.

In caso di risposta positiva occorre consigliare al paziente di restare in casa, chiamare il medico di famiglia, la guardia medica o i numeri di emergenza regionali.

2) **Evitare di avere più pazienti in sala d’attesa**. Obbligatorio mantenere la **distanza consigliata** di almeno 1 metro fra una persona e quella più vicina. Meglio organizzare gli appuntamenti per avere un solo paziente per volta in sala d’attesa.

3) **Prima di avere accesso alla zona operativa**, qualora il paziente dovesse avere con sé effetti personali (borse, telefoni, altro), dovrebbe lasciarli, se possibile, all’esterno. Prima dell’accesso nella zona operativa è consigliabile rilevazione della temperatura corporea tramite termo-scanner ed invitare il paziente ad un accurato lavaggio delle mani per almeno 20 secondi con saponi specifici. Molto utili eventuali ulteriori trattamenti delle mani con gel idroalcolici o a base di cloro.

4) Fare in modo che **i pazienti durante la loro permanenza non tocchino nulla all’interno del luogo di lavoro**, incluse maniglie di porte, superfici, oggetti, ecc..

5) Come suggerimento precauzionale, consigliamo a **tutto i Professionisti di indossare i DPI** (ad esempio guanti monouso, copricapo in tnt, mascherina idonea, calzari e camice monouso in tnt, etc...). Prima di indossare i guanti monouso eseguire un accurato lavaggio delle mani per almeno 20 secondi con saponi specifici e/o con gel idroalcolici o a base di cloro. Ricordiamo che solo le mascherine ffp2-3 garantiscono una reale protezione dal rischio di inalazione del virus. In alternativa, vista l’irreperibilità ad oggi di questo tipo di dispositivi, possiamo usare mascherine chirurgiche normali, facendole indossare anche al paziente se la distanza superiore ad un metro non può essere mantenuta.

6) **Ricambiare frequentemente e per lungo tempo l’aria** fra un paziente e l’altro negli studi operativi e in sala d’attesa.

7) **Pulire scrupolosamente tutte le superfici del luogo di lavoro** al cambio di ogni paziente con disinfettanti idroalcolici (alcol etilico a 70°) o a base di cloro (soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1%), con particolare attenzione al riunito e a tutte le superfici con cui il paziente è venuto in contatto (sedie d’attesa, banco della reception, ecc.).

8) **Istruirsi su come indossare, togliere e smaltire correttamente i DPI** utilizzati. I guanti vanno indossati anche doppi, così come può essere consigliato per le mascherine, se sono mascherine normali. Quando togliamo i DPI va seguita una procedura ben precisa: prima di tutto si toglie il primo paio di guanti, poi il camice, la cuffietta, i calzari e le mascherine. In ultimo gli occhiali, e gli schermi protettivi, che andranno detersi con i disinfettanti specifici. In ultimo togliere il secondo paio di guanti. Tutti i dispositivi di protezione individuale monouso utilizzati andranno smaltiti come rifiuti speciali potenzialmente infetti.

9) **Togliere dalla sala d’attesa tutti i potenziali contaminanti** (giocattoli, consolle, giornali, libri, brochure ecc.).

### **Sono un Audiometrista e ho necessità di recarmi presso l’abitazione di un paziente per una prestazione Sanitaria urgente. Ho la possibilità di farlo? E se il paziente risiede in un altro Comune?**

Sì, si tratta di esercizio di professione sanitaria legato a comprovate esigenze di salute tutelate dalla Legge.

Provvedimenti legislativi:

DPCM 26 APRILE 2020

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sg>

Link ministeriali informativi:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

Indirizzo: Via Casilina 1670 - Polo Industriale Breda - Fabbricato C6 - 00133 Roma  
Tel. 06 43533058 – Fax: 06 43564844  
Sito Internet: [www.tsrmroma.org](http://www.tsrmroma.org)  
Posta elettronica: [tsrmroma@gmail.com](mailto:tsrmroma@gmail.com) PEC: [roma@pec.tsrm.org](mailto:roma@pec.tsrm.org)





**Ordine dei  
Tecnici sanitari  
di radiologia medica  
e delle professioni  
sanitarie tecniche,  
della riabilitazione  
e della prevenzione  
ROMA e provincia**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:  
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3  
C.F. 97038500589

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#4>

Consapevoli che non possiamo cambiare questa situazione nell'immediato ma possiamo cambiare le nostre reazioni, i nostri comportamenti di fronte al problema, da subito.

Restiamo sempre attenti alle disposizioni e non superficiali nella pratica Professionale.

Sicuri dell'importanza del nostro contributo invitiamo tutti quanti a rispettare le migliori pratiche e contribuire al ritorno graduale alla normalità e se non nel recupero completo delle nostre libertà, nell'immediato, al raggiungimento dello stesso nel minor tempo possibile.

Auspiciando la massima collaborazione di tutti gli operatori del settore, rinnoviamo in modo particolare a tutti i nostri colleghi e ai professionisti che operano nelle zone o strutture maggiormente colpite dall'epidemia uno speciale augurio di pronta e definitiva conclusione dell'emergenza.

*La Commissione d'Albo dei Tecnici di Audiometria dell'Ordine  
TSRMPSTRP di Roma e Provincia*

**Consigliere** Giorgia Colafranceschi

**Consigliere** Stefania Luchenti

**Consigliere** Gabriele Nucera

**Vicepresidente** Donatella Montanari

**Presidente** Marco Deiana